

Aggiornamento crisi Ucraina: l'allineamento tattico rimane invariato

Ieri, l'Investment Office ha deciso di lasciare invariata l'allocazione tattica del portafoglio per il prossimo mese. Il portafoglio rimane neutrale. Naturalmente, ci riserviamo il diritto di modificare l'assegnazione su una base ad-hoc in qualsiasi momento per reagire all'ambiente in rapido cambiamento.

In considerazione delle attuali incertezze legate al conflitto in Ucraina, lasciamo il nostro orientamento tattico neutrale. Il quadro fondamentale rimane intatto per il momento: I più importanti indicatori economici indicano una continua e forte espansione dell'economia globale. L'allentamento delle restrizioni Corona e le corrispondenti esigenze di consumo delle famiglie private continuano a fornire un sostegno decisivo allo sviluppo economico.

Gli alti prezzi dell'energia guidano l'inflazione

Le continue strozzature dell'offerta continuano a pesare sul commercio globale e sull'attività economica, anche se ci sono sempre più segni di un certo allentamento in questo senso. Il conflitto in Ucraina, insieme alle severe sanzioni imposte dall'Occidente alla Russia, ha portato a un massiccio aumento dei prezzi delle materie prime e soprattutto dell'energia, nonché a una forte volatilità sui mercati finanziari. Anche se i prezzi elevati delle materie prime e dell'energia hanno un effetto inibitore della crescita, non mettono in pericolo l'attuale ripresa per il momento. Tuttavia, stanno alimentando l'inflazione già alta.

Le banche centrali reagiscono in modo diverso

Questo mette le banche centrali in una situazione delicata. Devono rallentare la tendenza dell'inflazione stringendo la politica monetaria senza allo stesso tempo ostacolare troppo lo sviluppo economico. Ci aspettiamo che la Banca centrale europea si astenga per il momento dalle prime misure di inasprimento in considerazione dei rischi economici un po' più elevati per la zona euro in relazione al conflitto ucraino. La Fed statunitense, invece, probabilmente modificherà solo marginalmente il percorso di inasprimento e attuerà il primo rialzo dei tassi a marzo. La guerra in Ucraina ha finora cambiato solo leggermente le aspettative dei tassi di interesse sui mercati. La pressione al rialzo dei tassi d'interesse tende a rimanere, più pronunciata negli Stati Uniti che in Europa e in Svizzera.

Rischio di portafoglio neutrale

Avendo già reso il nostro portafoglio più a prova di crisi all'inizio dell'anno, manteniamo il nostro sottopeso conciso nelle obbligazioni a favore della liquidità e degli investimenti alternativi in questo ambiente. A causa delle maggiori incertezze legate al conflitto in Ucraina, al momento preferiamo un rischio di portafoglio neutrale nonostante la situazione economica ancora ben sostenuta e manteniamo la nostra posizione sull'oro. Lasciamo la quota azionaria nella strategia media "Balanced" al 46,5% e continuiamo a concentrarci sempre più sui titoli value.

IMIO

Disclaimer

La presente pubblicazione non è il risultato di un'analisi finanziaria e non costituisce un'offerta, un invito ad acquistare o vendere strumenti d'investimento né una raccomandazione a eseguire altre operazioni, bensì ha unicamente carattere descrittivo e informativo. Le informazioni qui esposte riflettono soltanto la situazione al momento della stampa della presente pubblicazione; non si procederà ad aggiornamenti automatici regolari. La Banca Migros non garantisce l'esattezza né la completezza delle presenti informazioni e declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite o danni di qualunque tipo che possono derivare dall'uso delle presenti informazioni. Il destinatario della pubblicazione è espressamente esortato ad accertare l'esattezza e la completezza delle informazioni ricevute e a decidere i suoi investimenti in base alle verifiche effettuate di persona.